



Comunicato stampa

PARTE DA VEGA LA RIVOLUZIONE DELLE TECNOLOGIE VIDEO - FOTOGRAFICHE CON IL PRIMO BOOKTRAILER A 360 GRADI "MISTERI DI VENEZIA" DI ALBERTO TOSO FEI

Conferenza stampa: VEGA, giovedì 21 giugno 2012, ore 11.30

Venezia, Marghera 13 giugno 2012 – Navigare immersi in un **video a 360 gradi ad altissima definizione, con una visione tridimensionale dagli effetti spettacolari**, offrendo allo spettatore un'esperienza unica e interattiva grazie a **innovazioni che abbinano le tecnologie di ripresa video a quelle della fotografia panoramica**.

Parte da VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia la **rivoluzione tecnologica video-fotografica** ideata da un gruppo di progettisti e innovatori del digitale, le aziende insediate **Officine Panottiche e Nuovostudiofactory**, e applicata al **primo booktrailer "Misteri di Venezia"** dello scrittore Alberto Toso Fei, che verrà presentata alla stampa il giorno: **giovedì 21 giugno 2012, alle ore 11.30**, Uffici della Direzione di VEGA, Edificio Porta dell'Innovazione, via della Libertà 12, Venezia Marghera.

Saranno presenti all'incontro, in una sala attrezzata per l'occasione: Michele **Vianello**, direttore Generale di VEGA, Chiara **Masiero Sgrinzatto** e Luca **Vascon**, soci di Officine Panottiche, Marco **Luitprandi** titolare di Nuovostudiofactory, Alberto **Toso Fei**, noto autore veneziano di libri e racconti di successo sugli enigmi della città lagunare.

L'innovazione di tecnologia e di linguaggio, dal nome tecnico "*Kinorama*", consente a chi sta davanti al computer di **scegliere l'inquadratura, seguire l'azione, guardarsi intorno e interagire**, vivendo la suggestione di **far parte della scena**. In pratica, il legame racconto-location rende il **visitatore protagonista della storia**, creando un'esperienza sensoriale unica nel suo genere.

Nel booktrailer di lancio di "*Misteri di Venezia*", il primo mai realizzato per un libro, l'autore racconta la storia trovandosi simultaneamente in più punti prospettici del Canal Grande, mentre lo spettatore, con un semplice clic sul mouse o sulla tastiera, si sentirà "dentro" il Canale.

"Con questa tecnologia si **inaugura un nuovo modo di storytelling**, di raccontare storie - dichiarano gli ideatori Chiara **Masiero Sgrinzatto**, Luca **Vascon** e Marco **Luitprandi** - la partnership tra i nostri studi ci permette di progettare e realizzare i contenuti visivi e il contenitore, l'interattività e il layout grafico. Il consolidato rapporto di collaborazione nella comunicazione visiva, interattiva e digitale con Alberto Toso Fei, iniziato con "Canal View", ci ha permesso di inventare il booktrailer navigabile, ma **l'innovazione si presta anche ad essere applicata a cortometraggi, eventi, riprese sportive, performance artistiche**".

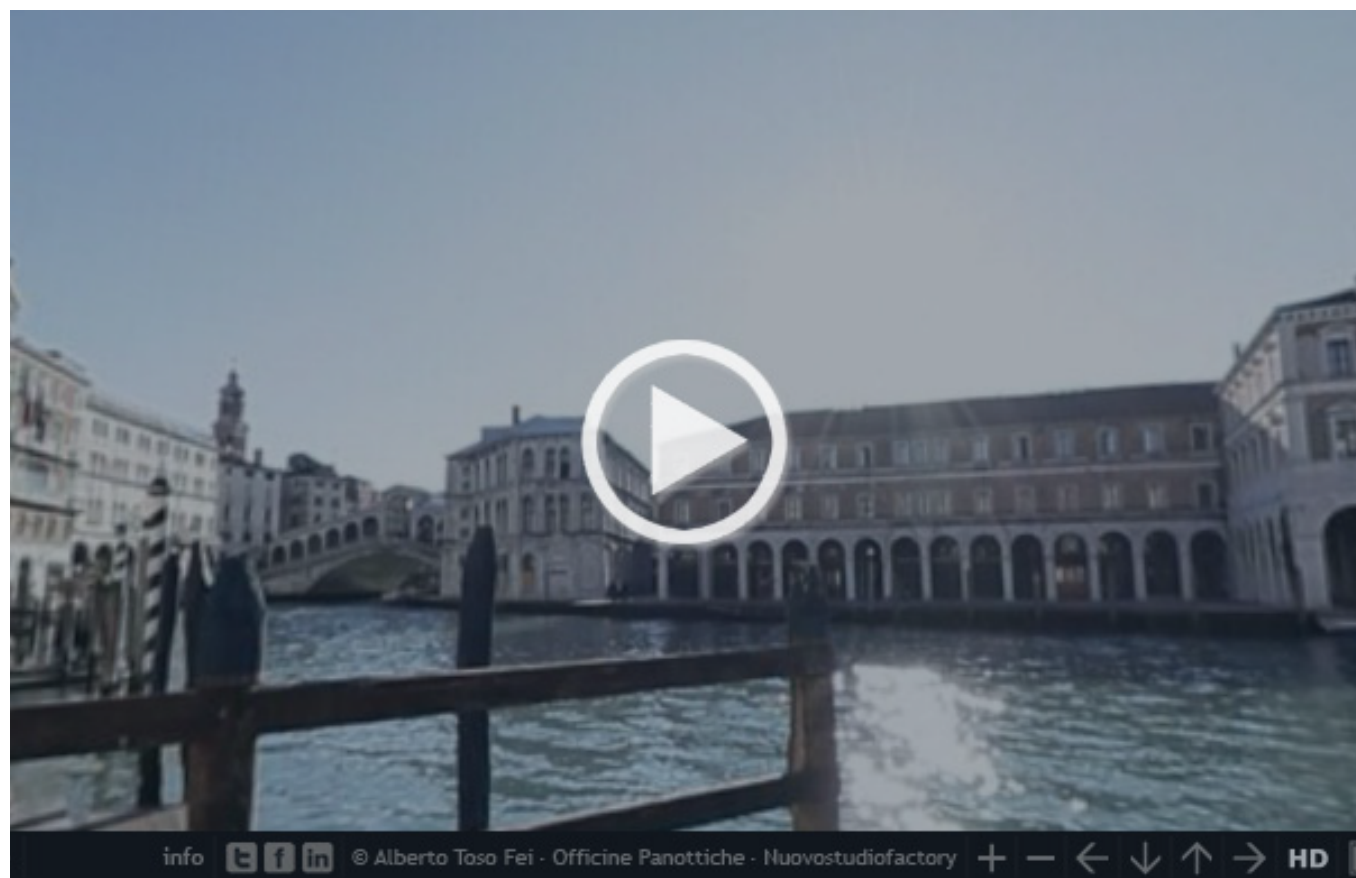
"**L'innovazione tecnologica digitale passa per il Parco VEGA** anche attraverso attività di nicchia di imprese e giovani professionisti altamente specializzati – afferma il direttore Michele **Vianello** -. **Officine Panottiche e Nuovostudiofactory sono uno dei pochi studi in Italia che si occupano di fotografia e video panoramici**. Nel mondo non sono più di una decina. Luitprandi, Masiero Sgrinzatto e Vascon si sono inventati una nuova metodologia, manipolando e innovando anche gli strumenti di lavoro per ottenere gli effetti voluti".

L'Ufficio Stampa VEGA

Ilaria Abrami

Cell. 339/6541700

Sul Canal grande col booktrailer navigabile



Sono ormai molte le case editrici che per promuovere l'uscita di un libro utilizzano (anche) il cosiddetto «booktrailer», cioè un video diffuso in Rete. Ma per la guida ai «Misteri di Venezia» di Alberto Toso Fei (edizioni LT2) due gruppi di progettisti del digitale (Officine panottiche e Nuovo studio factory) hanno provato a fare un passo di più, con un esperimento mai tentato prima: il booktrailer navigabile. Nel video, compare Alberto Toso Fei che racconta alcune vicende legate a celebri luoghi veneziani (per esempio il Canal grande). Mentre l'autore parla, lo spettatore può muoversi col mouse facendo ruotare l'immagine a 360° e vagando per laguna e calli. Per gli appassionati dell'integrazione tra web e carta, il libro (che ha anche un gemello dedicato a Roma, primi due titoli di una collana) ha anche un codice QR che, tramite lettura ottica, permette ai possessori di smartphone di accedere ad altri materiali video.

[CHIUDI](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo
 del destinatario, non riproducibile

PARCO TECNOLOGICO E SCIENTIFICO

Il primo booktrailer in versione 3D al Vega

“Misteri di Venezia” è il primo booktrailer di Alberto Toso Fei, che sarà presentato il 21 giugno prossimo alle ore 11.30 al Vega – Parco scientifico e tecnologico di Marghera *(nella foto)*. Un



nuovo sistema tecnologico che abbina le tecnologie di ripresa digitale a quelle della fotografia panoramica in 3D permetterà agli spettatori di vivere un'esperienza unica e di sentirsi immersi in un video a 360 gradi ad altissima definizione con una visione tridimensionale da-

gli effetti spettacolari. Si tratta di una novità denominata “kinorama” che è stata ideata da un gruppo di progettisti di due aziende insediate al Vega: Officine Panottiche e Nuovostudiofactory.

Parco tecnologico e scientifico Vega ■ via delle Industrie, Marghera ■ tel. 041.5093008



Una foto veneziana a 360 gradi: la nuova tecnica digitale è stata applicata anche ai video

Quei video da navigare con lo sguardo “panoramico”

L'esperimento dei designer di Officine Panottiche e Nuovostudio Factory
«Si può vedere un film o una partita cambiando angolazione con il mouse»

Tra le immagini in movimento del video e quelle immobili della fotografia c'è un mondo fluttuante, quello navigabile a 360° scegliendo la rotta con il proprio mouse o la propria tastiera. Nata dalla collaborazione tra Officine Panottiche (www.officinepanottiche.com) dei designer Luca Vascon e architetto Chiara Masiero Sgrinzatto e Nuovostudio Factory (www.nuovostudio.it) del designer Marco Luitprandi la nuova tecnologia digitale, battezzata da pochi giorni al Vega, permette al timoniere di spostarsi in ogni direzione all'interno del video che sta guardando. In occasione della presentazione ufficiale del nuovo libro del veneziano Alberto

Toso Fei, *Misteri di Venezia*, i due studi hanno aperto uno spiraglio verso nuova frontiera tecnologica. L'esperimento, come si può intuire nel trailer di presentazione (<http://vimeo.com/opof/360booktrailer>), consiste nell'aver creato un ponte tra utente e schermo dove il primo sceglie e decide a suo piacimento che cosa vedere, rendendo la visione del filmato ogni volta unica e diversa. In pratica grazie al qr code (il quadratino nero con il codice a barre), inserito in questo caso alcuni capitoli, è possibile accedere a un video che fornisce ulteriori aneddoti sulla storia raccontata nel cartaceo. «Con questa tecnica si crea un nuovo linguaggio digitale in

grado di fornire una nuova percezione del video. Sarebbe bello produrre il primo corto panoramico al mondo», afferma Chiara Masiero Sgrinzatto, «il costo sarebbe equivalente ai filmati classici, quindi noi ci speriamo e siamo sulla piazza». La tecnica germoglia da un ramo della fotografia poco conosciuto, la fotografia panoramica, di cui il panoramista Luca Vascon è un esperto, nonché tra gli organizzatori dei raduni internazionali. Questi insoliti fotografi vanno in giro con una specie di canna altissima sulla quale viene posizionata una macchina fotografica che scatta dall'alto il soggetto con tutto il relativo contesto. «La parola panoramica (dal greco pan, tutto, e ora-

ma vista) – racconta il panoramista – è stata inventata a fine Settecento da Robert Barker, un pittore che finì in carcere per debiti. Tra le mura dipinte paesaggi e, una volta uscito, inventò il teatro panoramico, precursore della lanterna magica». Gli ambiti di applicazione sono tra i più svariati: si va dallo sport (es. un campo di calcio dove ogni utente può scegliere quale inquadratura utilizzare) ai videogame, fino all'industria dove questa tecnologia potrebbe servire sia per spiegare come funzionano macchinari complessi che per monitorare la sicurezza attraverso la visione panoramica dello schermo.

Vera Mantengoli